

il gusto  
Millennio

ttà

# LA CITTÀ

LUNEDÌ 8 GENNAIO 2001 • LIRE 1.500 - EURO 0.77

QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Paziente in cura per una patologia alla mandibola

## Da Bologna a Nocera “Così mi hanno salvata”

**NOCERA INFERIORE.** C'è anche una sanità pubblica che funziona. Lo sa bene la signora Rossana Billi, 57 anni, di Bologna che ha voluto rendere pubblica la sua bella esperienza. La donna è stata brillantemente curata in alcune strutture del nord da uno staff diretto da medici del meridione. Tutto ha avuto inizio una decina d'anni fa, quando una piorrea fulminante le ha fatto perdere i denti nel giro di poche settimane. All'epoca si rivolse al dottore Gianfranco Aiello di Salerno. Dopo un accurata diagnosi la donna è stata operata nello studio salernitano del medico con ottimi risultati.

Due anni fa, poi, le è stata diagnosticata un'artrosi all'anca. «In occasione dei controlli - ha detto la signora - ho fatto anche una lastra alla bocca presso il centro diagnostico Gargiulo di Salerno. E' stato a

quel punto che ho scoperto che la mandibola era completamente rovinata. Immediatamente allertato, il dottore Aiello ha convocato un suo collega, il dottore Raffaele De Santis di Nocera Inferiore. Il chirurgo maxillo facciale non mi ha nascosto la gravità della situazione. Mi ha parlato di un intervento all'avanguardia.»

La nuova tecnica consiste, infatti, nell'utilizzo di una testa del femore per innestarla al posto della mandibola malata. La banca dell'osso dell'ospedale Rizzoli di Bologna, contattata dal dottore De Santis, le ha conservato la testa del femore ad ottanta gradi sotto zero fino al momento dell'operazione.

«Non ho parole per commentare - ha concluso la signora Rossana - l'esito dell'intervento. Posso già parlare. Voglio dire grazie a questi medici».